

ANEMOMETRI E TERMOANEMOMETRI: FACCIAMO IL PUNTO!

Anemometro a filo caldo o a ventolina?

Chiamati a volte misuratori della velocità del vento o dell'aria, gli anemometri sono normalmente classificati come a filo caldo o a ventolina.

L'anemometro a filo caldo è la scelta migliore per la misurazione precisa di flussi d'aria a velocità molto basse (ad es. al di sotto di 2000 piedi/min). Alcuni modelli sono progettati per misurare velocità di 15.000 piedi/min, mantenendo comunque una capacità di misurazione molto precisa a velocità decisamente più basse.

Per rilevare la velocità dell'aria, l'anemometro a ventolina si affida a una girante.

Gli anemometri a ventolina sono la scelta migliore per la misurazione della velocità del vento. Molti hanno unità di misura selezionabili dall'utente: piedi/min, m/s, MPH, km/h e nodi, per consentire un'ampia gamma di applicazioni.

Un termoanemometro è un sensore di vento a filo caldo o a ventolina capace di misurare anche la temperatura dell'aria.

Gli anemometri con igrotermometro hanno le caratteristiche di un termoanemometro e un sensore di umidità che fornisce all'operatore informazioni ambientali complete.

Un misuratore di vento per la registrazione dei dati è progettato per memorizzare le misurazioni per un'analisi successiva. Alcuni scaricano le letture della velocità dell'aria sul computer per analisi, elaborazione di grafici e ulteriori studi.

Gli anemometri a ventolina, termici e a coppette (normalmente utilizzati nelle stazioni meteorologiche) vengono impiegati soprattutto per misurare la velocità media, mentre gli anemometri a filo caldo si utilizzano per misurare le caratteristiche delle turbolenze come, ad esempio, misurazioni trasversali in una sezione trasversale.

Il termine "anemometro termico" è spesso usato per riferirsi a qualsiasi anemometro che utilizza la relazione tra il trasferimento di calore e la velocità per determinare quest'ultima.